

rio; et a quanto dice dito signor marchese ne la risposta a la proposta, che vista et cognosciuta che sia intieramente la soa ragione che farà quanto Soa Maestà comanda circa dita città, perchè anco questo non basta, volendo egli prima dar lege a Sua Maestà che veda intieramente la sua ragione, conciosiachè prima debbe lassare la executione et la via di fato e dopo dimandar la soa ragione, tanto più stando la special commissione di Soa Maestà, di la qual a li soi nontii li è stato offerto di farli chiari, et oltra non si può excusare che tal novità per invasione non sia contra la santissima lega, per esser cosa di Soa Maestà et contenuta dentro la Italia. Tuttavia ancora si procede con ditto marchese per tutte le cortesie et admonitioni fraterne che sia possibile, ma si comprende che lui va a camino di mal effeto, benchè non resti di dar qualche bone parole, però di ragione manco de concludenti, come si può conoscer da la precedente narratione verissima, come sta senza exception alcuna. Apresso, volendo lo illustrissimo signor Antonio dimostrar maggior cortesia et che se cognosca da

65• ogniuno quanto mal voluntieri si vede che si movano tal humori, ha rimandato il dito suo zentilhomo dal predito signor marchese con una lettera dove gli risponde che quanto a quel che toca la Maestà Cesarea non è bisogno andar più in protesta, hessendo la cosa tanto chiara come è, ma che come amico et per la fiducia che mostra in lui, lo avisa dil suo ingano in che stà, rispondendoli a parte a parte a le soe risposte et facendoli cognoscere che valeno niente; per donde il ditto marchese ha replicato, un homo suo et una lettera dove par che si reducea a mior tempra, et più non dice con la condition di la qual di sopra, ma lo dice assolutamente di voler far quanto manderà Soa Maestà, però tuttavia non cessa di fortificar Alba et meterli gente et munitione. Per la qual cosa et per altri inditii li è da dubitar di lui assai, et di ogni cosa se ne è dato aviso a Soa Maestà, da la qual, prima che ad altro si mova, si aspeta ordine et commissione; et in questo mezo per intertenimento de la reputation, son fatti mille fanti et cento cavalli che hanno a conservar quello che stà a nome di Soa Maestà.

66 Fu posto, per li Savi dil Consejo et Tera ferma una lettera a li rectori di Padova, zerca far cavar la Fossalovara, come fu terminato di far, et che essi rectori aldino quelli de li casteli, et territorio et limitino le parte per cavarla, et non hessendo

dacordo entri uno di camerlengi per tessera e le apellation loro vadino a li X Savi di Pregadi, con certe clausole *ut in parte*. Ave: 169, 3, 5.

Fu posto, per li ditti, alento la lettera scritta a la Signoria nostra per il signor Antonio da Leva, et quello ha rechiesto l'orator cesareo di dar aiuto contra Salucio etc., per il Serenissimo in Collegio li sia risposto che per li capitoli non semo obligati, et vedi li capitoli, se no ge li mostreremo, ma ben a difender il stato de Milan come semo per far. Ave: 193, 2, 3.

Fu posto, per li Savi et Savi ai Ordeni, una lettera a li oratori nostri a Constantinopoli, in risposta di le lettere dil Zen *ultimate* ricevute, di 28 april, debbi ringratjar el magnifico bassà de li comandamenti et di salnitri, et cussi Aias bassà et avisarli quanto si ha di novo di l'imperator. Et il Doria torna a di 14 mazo a Zenoa con le soe 15 galie, il resto di l'armata andava in Africa. *Item*, avisarli di le noze dil duca di Orleans ne la nipote dil Papa, et di lo abocamento voleno far a Niza, con afirmar quella excelsa Porta semo per mantener la paxe, etc. Ave una di no.

Fu posto, per li Savi, una lettera a sier Marco Antonio Contarini orator, apresso Cesare, in risposta di soe, et se li manda li avisi hauti da Constantinopoli. *Item*, dil convento di Trento et nararli il tutto. Preghi Cesare scrivi al fratello re di Romani, questi iudici expedissa *etiam de innovatis*, con altre parole. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li ditti, una altra lettera al dito: di questo parlamento di Niza si trata fra il Papa et il re Christianissimo, vedi sotrazer se è volontà di Cesare, come da sè et che effecto si fazi, et il tutto avisi subito. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li ditti, una lettera a l'orator nostro in Franza, laudarlo di quanto havia risposto al Robio orator di Milan, et che se li manda li summari di Constantinopoli et vedi saper de questo abocamento di Nizza *ad quid*, et avisi. Ave: *ut supra*.

Fu posto, per li ditti et Savi ai Ordeni una lettera a l'orator nostro in Inghilterra, in risposta di soe, laudandolo etc. Et si aliegri con il re et la regina Anna in nome nostro et acerti Soa Maestà noi non havemo fata altra liga che star su la paxe dil 1529, et nararli li successi in questa materia. Et se li manda avisi da Constantinopoli, et lui inquerissa de questo abocamento di Niza qual cosa et ne avisi. *Item*, tolta licentia dal Pregadi di mandar sumari di Constantinopoli a Roma et a Milan. Fu presa di tutto il Consejo.